

# Unicredit avverte: Capodistria in pole per il superporto

Maresca: troppa litigiosità in Fvg, intervenga la Regione  
Riccardi: a ottobre il decreto legge sulla governance

di Renato D'Argenio  
TRIESTE

Il Paese è fermo: all'incapacità realizzare le riforme strutturali si aggiungono i tempi della politica sempre più distante dalla realtà. Tempi morti che mettono a rischio anche il superporto di Monfalcone-Trieste. L'allarme è stato suonato ieri dal vicepresidente di Unicredit Logistics, Maurizio Maresca, a margine del convegno «Mutamenti istituzionali, competitività e politiche industriali: il caso Nord-Est», promosso dalla rivista l'Industria e da Il Mulino. Convegno a cui era prevista la presenza del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, (ieri a Madrid) e dell'ad di Generali, Giovanni Perissinotto (bloccato a Milano).

«Per la piattaforma logistica prende corpo l'ipotesi Capodistria e sembra allontanarsi la soluzione Trieste-Monfalcone», ha detto Maurizio Maresca. «E non perché là ci siano particola-

ri facilità - ha continuato Maresca -, ma per una maggiore vivacità manageriale e imprenditoriale». Secondo Maresca, «Trieste rischia di soccombere se non ci sono interventi mirati da parte della Regione». E per interventi mirati Maresca intende una regia unica in mano alla Regione.

«Gorizia (il presidente della Provincia Gherghetta, ndr) sembra sollevare problemi per Monfalcone, rivendicare posizioni - sottolinea Maresca -, Venezia pare avere altre prospettive, Capodistria è più disponibile. Ha più vivacità imprenditoriale, c'è meno conflittualità, ed il Governo di Lubiana sembra molto interessato a questo investimento. Ma se ci decidessimo - conclude Maresca - a dragare i fondali e ad attrezzare le infrastrutture ferroviarie e autostradali alle spalle della piattaforma logistica, la scelta potrebbe ancora ricadere sui porti di casa; molto dipende anche dalla Regione Fvg».

Regione che conferma di essere pronta: «In ottobre proporremo un disegno di legge che mira, appunto, a fare chiarezza e ordine sulla governance dei porti, affidando la regia alla stessa Regione - spiega l'assessore alle Infrastrutture e trasporti, Riccardo Riccardi -. Un intervento necessario a tutela degli investimenti privati e in considerazione delle assicurazioni sul passaggio del Corridoio Baltico in Fvg».

«L'apporto del settore privato e dei grandi investitori istituzionali come quello che rappresento - ha detto Lorenzo Savorelli, responsabile ricerca e sviluppo del Gruppo Generali - non può essere subordinato a criteri rigorosi di redditività economica e a condizioni di certezza degli impegni reciproci di Stato e mercato, di trasparenza, di semplificazione burocratica e amministrativa, e di garanzia non negoziabile sui termini di cooperazione. Oggi - ha aggiunto - occorre fare sistema coordinan-



Il vicepresidente di Unicredit Logistics, Maurizio Maresca

do gli sforzi dei vari player istituzionali e privati, operando in comunione di intenti per la crescita di tutta l'area del Nord-Est e dell'Alto Adriatico, e concentrando in un progetto comune e condiviso, minimizzando ogni controproducente forma di localismo e di concorrenza interna».

Così, infine, il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa: «La prossima settimana ci riuniremo assieme a tutti i porti del Napa, analize-

remo i progetti e il nostro impegno sarà quello di sostenerci a vicenda. Investire nel Mediterraneo significa evitare l'intasamento delle vie di collegamento europee con il traffico pesante», ma «la condizione per farlo è garantire una capacità di lavoro. Non è un problema dove si farà la piattaforma logistica, è invece importante la collaborazione». In tal senso ha annunciato che già a dicembre Venezia presenterà il suo progetto al Cipe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Simeon (Api) chiede alla giunta il taglio dell'Irap

«Ridurre l'aliquota Irap e la percentuale di tassazione (tax rate) gravante sull'industria». È la proposta della Federazione regionale delle Piccole e medie industrie Fvg all'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino. «Si tratta - ha dichiarato il presidente della Federazione regionale Api, Marco Simeon - di criteri non più adeguati in questa fase di straordinaria difficoltà per l'economia e il loro mantenimento pregiudica gli stessi sforzi dell'Amministrazione regionale, andandosi a ridurre il numero delle imprese beneficiare, come anche emerge da uno studio condotto dalla Regione stessa». In alternativa agli attuali criteri Simeon ha proposto l'adozione di parametri che premiano le imprese che anche in questa situazione di crisi e incertezza continuano a investire. «Si tratta di agevolare le imprese virtuose che hanno effettuato investimenti in beni materiali e immateriali e hanno sostenuto spese volte all'ottenimento o al mantenimento di certificazioni di qualità, di sistema e di prodotto in genere».

## La carnica "Cesare Ragazzi" passa sotto il controllo inglese

UDINE

La Cesare Ragazzi passa di mano: dalla Carnia alla società di investimento inglese Advicorp. Doppia notizia e con mille risvolti: innanzitutto per la vendita (5 milioni) a una Banca d'affari che ha altri interessi in Friuli Venezia Giulia e pure a Trieste (partecipa in un'azienda hi-tec), ma soprattutto perché a molti era passata inosservata l'acquisizione dello storico marchio, un anno fa, fatta da una piccola azienda di Illegio: la Cooperativa Nord 2000.

Un marchio entrato ormai nel mito quello di Cesare Ragazzi in Italia, che si identifica ancora oggi nella faccia del suo imprenditore che negli anni '80 è diventato un personaggio televisivo. In tanti se lo ricordano: «Salve... sono Cesare Ragazzi». Dalle luci della ribalta pubblicitaria e pure dello spettacolo (con partecipazioni a Quelli che il calcio e Torno sabato), fi-



Cesare Ragazzi

no al recente crac, nonostante la sua «idea meravigliosa» trasformata in business (basata su una tecnologia che ancora oggi è giudicata senza eguali) della «ricostruzione-brevettata-del cuoio capelluto sul quale poi sono innestati capelli dei donatori». Il fallimento è dichiarato nel 2009 causa un'espansione, forse troppo spinta, che dissangua

le casse. Un anno dopo l'entrata in scena della Cooperativa Nord 2000 di Illegio a pochi chilometri da Tolmezzo. Il cinque luglio 2010, all'udienza dell'asta per rilevare l'azienda che ha sede a Zola Predosa, arriva l'offerta di 4 milioni da parte della Cooperativa tolmezzina che si dice pronta ad acquisire la Cesare Ragazzi e si impegna ad assumere tutti e 78 dipendenti. La proposta mette alla porta i concorrenti e raccoglie il plauso della Cgil. Un anno dopo la Cooperativa Nord 2000 che a Illegio opera in due settori, biancheria per la casa e i servizi di pulizia decide di vendere. Ora, Advicorp con un investimento di 5 milioni acquisisce l'azienda. Una società che lavora come banca d'affari, ma anche come advisor per marchi famosi: tra questi La Perla e Frette. Due le aziende seguite in Fvg, una a Udine e l'altra a Trieste, la Nanoxer. (g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Energia, Confindustria auspica il dialogo

UDINE

«Una efficace politica energetica rappresenta un fattore centrale di crescita per il Fvg con l'obiettivo di fornire una risposta concreta alla domanda delle imprese e dei cittadini di sicurezza del sistema energetico, di disponibilità di energia e di efficienza nelle forniture».

Lo sottolinea in un comunicato Confindustria Udine che ricorda come in questa logica si

sia inserito il convegno organizzato, nel quadro di una iniziativa promossa da Confindustria nazionale, sul tema dell'efficienza energetica, fattore di riequilibrio del mercato energetico, tanto più importante dal momento che il maggior risparmio che si possa conseguire in termini economici e di sostenibilità è rappresentato dall'energia che non si consuma.

«E' utile ed opportuno quindi sviluppare un ampio confronto

ed un rapporto di collaborazione tra gli operatori e la Regione. Nel corso del convegno non si è potuta realizzare l'auspicata interlocuzione con la Regione. La disponibilità del vicepresidente Ciriani (espressa sul Messaggero Veneto di ieri, ndr) ad un più ampio confronto sulle tematiche energetiche è apprezzata da Confindustria Udine come il segno di una rinforzata attenzione da sempre sollecitata dagli industriali».

PER TUTTO SETTEMBRE

20%

NEL REPARTO  
BAMBINO e SPORT  
escluso reparto neonato

www.nico.it

NUMERO VERDE  
(800-553311)

Chiopris-Viscone (UD)  
Strada Prov.le Palmanova-S. Giovanni al N.

nico  
abbigliamento calzature

OGGI APERTO

orario domenicale 10.00-12.30 / 15.00-19.30

Aperto tutte le domeniche di ottobre